RIVISTA PER DONNE
DI SESSO FEMMINILE

UMANA, TROPPO UMANA.

NOSTRA SIGNORA CREÒ PRIMA LA DONNA, SUOR STE'!

ALLELUIA, SUOR PAT. COL NUDO IN COPERTINA SI VENDE DI PIÙ.

Pat&Ste

non son rana
sono umana
in balìa
d'una malìa

puoi riuscire
tu medesimo
ad infranger
l'incantesimo

giura che sarò tua sposa
e qua sopra un bacio posa

SONO LA DONNA ANGELICATA.

MA È ROBA DA MEDIOEVO!!

E ALLORA? ANCHE L'UOMO-SCIMMIA È TORNATO DI MODA!

Pat

NON FARTI FUORVIARE DA PENSIERI TROPPO MATERIALI, BAMBINA MIA_

VA BÉ_ PERÒ SE MI FACCIO SANTA COME INVESTO LE OFFERTE?

STE

DESIDERIO

Secondo la più moderna sociologia (quella che si sta occupando della ridefinizione delle stesse categorie di femminile e maschile, la cosiddetta "Scuola Sociologica di Milanodebole") il desiderio è un sentimento, vale a dire uno stato affettivo della coscienza.
In quanto tale, il Desiderio va giudicato solo nella relazione con il suo oggetto (persona, animale, cosa desiderata) e non più dalla sua intensità. Dopo quest'importante precisazione è ormai diventato impossibile trovare ancora in giro qualche Desideriòmetro (vedi).

DESIDERIOMETRO

Antico strumento portatile, a pile, adoperato da alcuni gruppi femministi sperimentali per determinare l'intensità del desiderio femminile. Abbastanza rozzo nella sua valutazione, serviva essenzialmente ad indicare la forza o la debolezza del desiderio in questione. Tuttavia veniva largamente utilizzato ogni qualvolta, in un gruppo, si riscontrava la necessità di fondare il soggetto sessuale femminile per decidere chi ne avesse le maggiori capacità (il cosiddetto "di più"), oppure, molto più frequentemente, quando si trattava di giustificare delle disparità insorgenti.

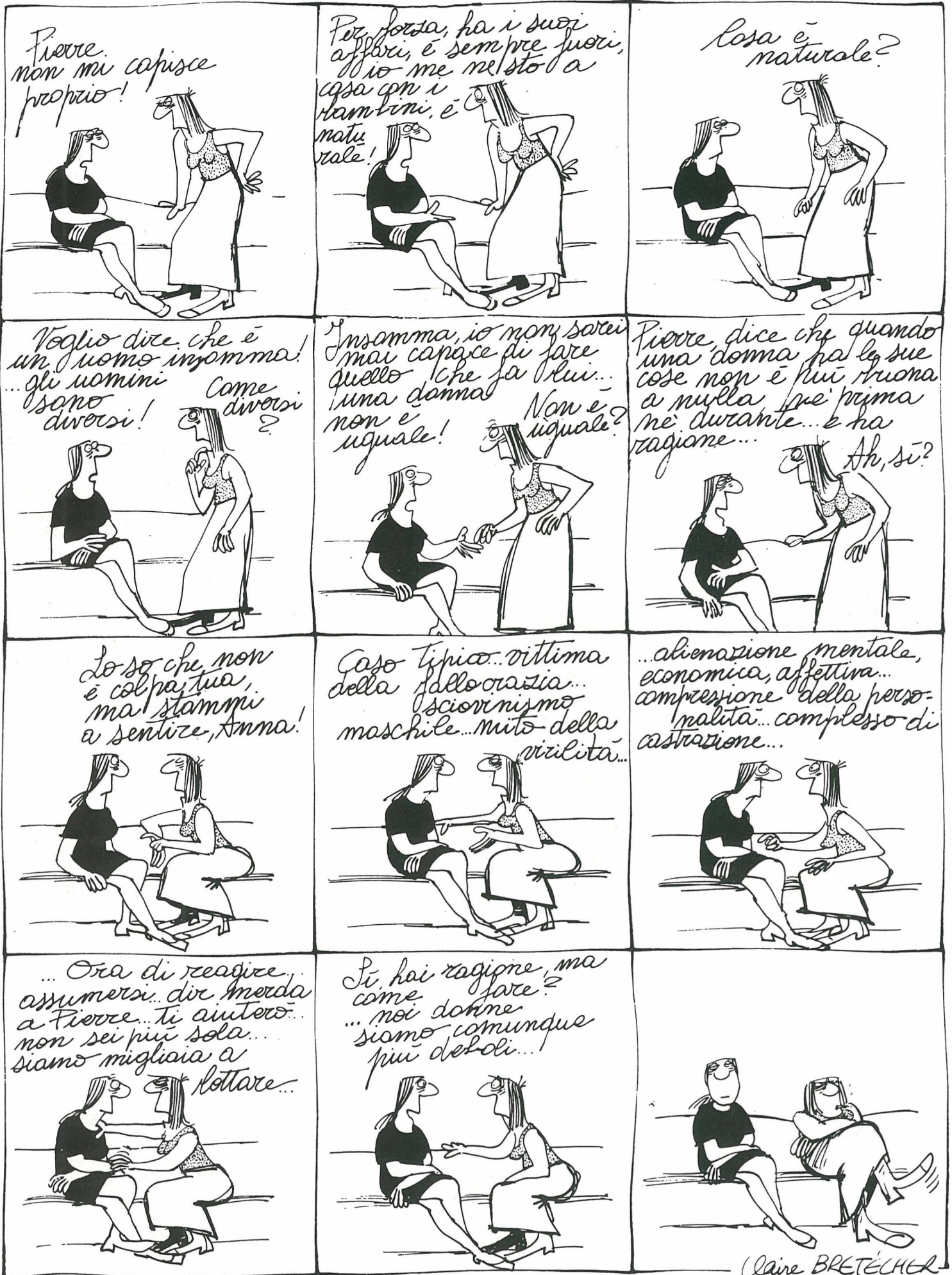
(dal Dizionario di ketti Frost, copyright Compton – Burnett Trading & Services Co., Torino)

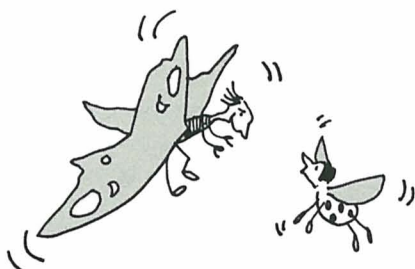
... E MI RACCOMANDO ... SOLO PETTING!

CHE COS'È IL PETTING, SUOR STÈ?

PERDIAMO IL PULLMAN, SUOR PAT.

catechismo

da I Frustrati - Bompiani

aspirazioni

È l'Anima cristiana che muove la passione missionaria di Luigia Muratori in seno alle masse femminili. Sin dalla nascita, nel 1940 (?) d. Diotima, la vita di questa nota e feconda pensatrice è improntata alla pratica delle tre virtù teologali: Fede nella modificazione della condizione femminile, Speranza nella sessuazione del pensiero, Carità. Se le prime due si trovano espresse con luminosa chiarezza nei volumi citati in nota, della carità di Luigia Muratori possono testimoniare soltanto quelle che da anni le stanno vicine: le sorelle del convento milanese di cui è la riverita badessa, le ardenti propagatrici dell'ordine veronese delle Diotimanda da essa fondato, le vergini sagge del monastero di Santa Ipazia da essa pure fondato. In quei luoghi abbiamo raccolto alcuni aneddoti che ci paiono illustrare ad edificazione di tutte il miracoloso fervore che sorregge l'intensa attività di questa donna eccezionale.

Una sera d'inverno di ritorno da una visita alla Casa capitolare di Diotimanda, Luigia incontrò alla stazione di Milano una misera vecchietta duramente provata dal gelo. Luigia si sfilò subito il ventennale poncho, e divisolo in due con il tagliacarte che segnava la pagina della "Vita di Santa Teresa d'Avila", ne porse una metà alla sprovveduta.

Nel convento milanese, è nota la sua dedizione alle novizie meno fortunate: gobbe o storpie, mute o logorroiche, le pecorelle più smarrite sono quelle cui maggiormente rivolge le infinite risorse della sua catechesi. Tutt'al più certe sere accade di vederla alzare gli occhi al cielo, in una muta supplica a Guglielma perché non le faccia mancare la necessaria pazienza.

Le converse la circondano di cure affettuose. Non le fanno mai mancare il bicchierino di frizzante Pinot Chardonnay che permette a Luigia di riprendere le forze duramente provate da lunghe ore di riunione. Ma per non rischiare il rimprovero di indurla nella tentazione di infrangere il suo voto di povertà, le sorelle ricorrono a un innocuo sotterfugio. Prima delle riunioni, staccano l'etichetta dalla bottiglia, e la sostituiscono con quella di un modesto Riesling dell'Oltrepò pavese prodotto da una congregazione di Stradella.

Come spesso accade ai caratteri miti e allegri, a volte Luigia viene invasa da una rabbia travolgente; il colorito le si accende, i dolci occhi azzurri saettano lampi accecanti, il discorrere pacato cede il posto alla furia di un'eloquenza possente e incontrastabile. Ma poi l'ira si placa, e ah! com'è dolce allora essere la destinataria delle parole di rassicurazione di Luigia! Beata colei che avrà resistito come un giunco alla tempesta!

(da Sylvie Coyaud, "Cammino di perdizione", pag. 4822)

La professoressa Demagistris va in estasi durante il blocco degli scrutini e chiede nuovamente le stimmate a Muraro e Cavarero che le appaiono sopra l'armadietto dei registri e la ispirano a leggere gli atti del Convegno di Verona sulla Pedagogia della differenza sessuale, anziché il documento elaborato dal Comitato di Base "Ferma risposta a Cirino Pomicino"

La Demagistris viene trasportata in infermeria da braccia amiche dopo essere stramazzata alla fine del suo intervento riguardo a "le insegnanti come complici sorelle nella custodia del divino simbolico femminile attraverso il processo di affidamento e il rifiuto del processo di omologazione in luogo misto."

UN PUGNO COSI ... E
POI UN CALCIO QUI...
E POI
OH MISERICORDIA!

SORELLA MI TENGA
CON LEI
BUUUUHUUUU...
SU SU CARA
NON FACCIA COSI
PENSI A SUO FIGLIO
TORNI AL SUO FOCOLARE
...IN FONDO È SUO
MARITO!
MISERICORDIA...
ACCETTAZIONE...

È LUI
?!!

DRIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIIINNNN
È DISSENNATO!
LASCI FARE
A ME

BUONGIORNO
SIGN.......
SBONK
HURG!!!

FUORI TUTT'E DUE
O VI DENUNCIO

echi dal guanciale

La cresima l'abbiamo fatta tardi anche perchè a Milano esser cresimate ha sempre voluto dire qualcosa che era meglio rinviare mia mamma spesso diceva adesso ti cresimo mi cresimava per precauzione una volta al giorno. Sara era la mia compagna di banco dell'asilo bè noi avevamo i banchi all'asilo. La catechista era una signora stupenda la più bella catechista d'Italia aveva i capelli color cenere gli occhi azzurri le mani decise aveva zigomi dolci e un sorriso col quale le era facile farci credere che la madonna era immacolata dio era dio e noi i suoi soldati soprattutto aveva gambe perfette e quegli occhi azzurri. Nella sagrestia un bambino a nome Walter ci voleva mostrare il suo muscoletto irrigidirsi nei calzoni corti ma la Sara la seconda volta gli ha fatto capire che basta. Nell'anticamera della sagrestia c'era un pianoforte e una certa Laura pretendeva di insegnarci a strimpellare sui diesis I come from Alabama. Io ero pazza della catechista e non indugiavo in sagrestia nè al pianoforte per quanto già allora sapessi suonare a memoria il tango delle capinere che era la canzone d'amore di mia mamma e mio papà e il fatto che loro non andassero tanto d'accordo non toglieva al tango un'eco avventurosa. Ero pazza per la catechista i suoi occhi azzurri le sue gambe diritte la ascoltavo e imparavo che dio è dio e non si discute non era molto articolata la signora catechista però aveva gambe sottili e occhi da naufragio.

La cresima l'abbiamo fatta tardi e così la comunione e a quell'epoca c'era meno ugualitarismo nelle questioni teologiche e i vestiti per la prima comunione che poi si mettevano anche per la cresima ognuna se li faceva come voleva sua mamma. Le prove del vestito erano peggio del Walter in sagrestia chissà perchè io svenivo in chiesa se mi ci portavano magari come damigella di una sposa e provare il vestito bianco in piedi sul tavolo della sarta minacciava gli stessi pericoli la sarta Elvira diceva stai ferma se no magari ti pungo io mi muovevo perchè avevo paura che mi pungesse e lei diceva stai ferma e andavamo avanti così finchè mi sentivo sudata e fredda e le crollavo sul tavolo della cucina in una nuvola bianca mormorando che dio è dio ma la catechista forse anche.

La maestra ebrea poi per gentilezza si è uniformata alle consuetudini e ci ha dato il tema "Il giorno più bello della mia vita". Noi non dobbiamo aver colto il suggerimento e io ho raccontato che era stato quando avevo casualmente assistito in diretta alla rapina di via Osoppo. La Sara ha chiarito che non era ancora arrivato, sarebbe stato quando la sua compagna di banco le avesse spiegato come mai perdeva la testa per ogni svampita che incontravamo e ha aggiunto del tutto fuori tema che un'avvisaglia del giorno più bello della sua vita veramente l'aveva già avuta scoprendo che la canzone d'amore dei suoi genitori era "Aveva un occhio di vetro e una gamba di gesso".

Fiò

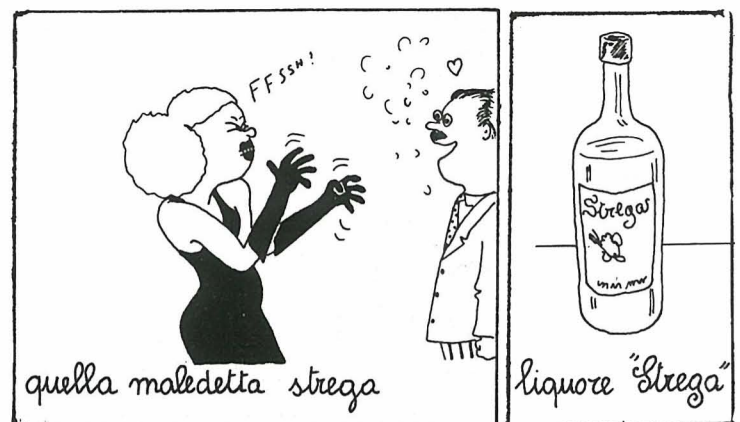
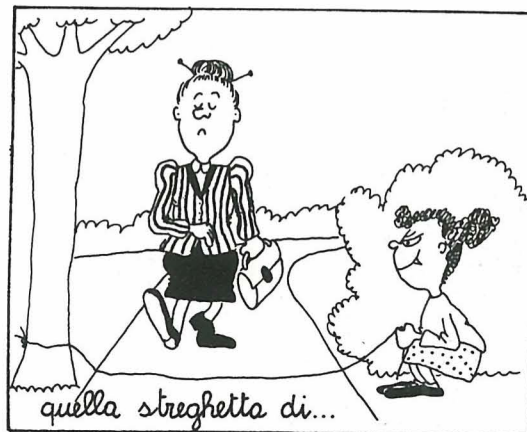
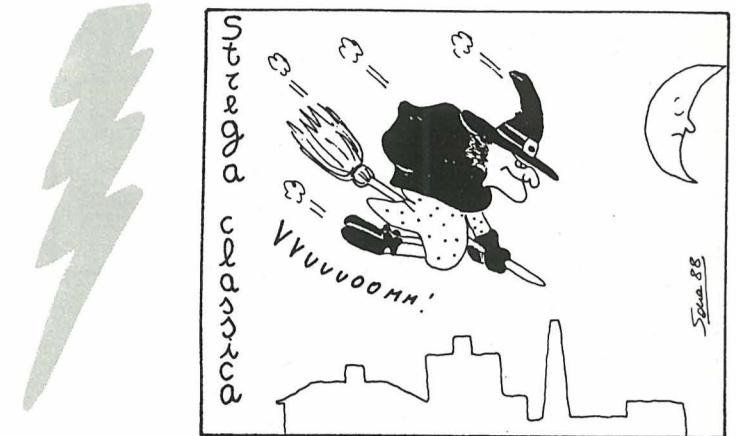
quella streghetta di...

quelle streghe delle femministe

quella maledetta strega

liquore "Strega"

i re
dell'esp
mis

testo
Mara Amorevoli

LEVITAZIONE

S. Agnese di Boemia: un metro e mezzo circa
S. Maria D'Agreda: un metro
S. Caterina da Siena: 60 cm.
Primato a: S. Pietrina d'Alcantara – restava per giorni e giorni sollevata da terra librata nel punto più alto della cappella – e a Giuseppa da Copertina che era solita prender posto nel suo stallo volando.

INCORRUTTIBILITÀ (del corpo)

S. Rosa da Viterbo
S. Margherita da Cortona
S. Giacinta Mariscotti
S. Caterina da Genova
S. Maria Maddalena de' Pazzi
Primato: 440 anni dopo la morte, S. Romualda fu tratta da terra fresca e flessibile.

BILOCAZIONE (O UBIQUITÀ)

Madre Agnese di Langeais: conversava con l'Olier a 800 km. dal convento in cui era
Primato a: M. Pia da Pietralcina, che pur non avendo mai lasciato il convento, veniva vista personalmente (ed ella non lo negava!) a Roma, in Austria, in Uruguay e negli Stati Uniti.

EFFLUVI ODOROSI

S. Rita da Cascia
S. Caterina de' Ricci
S. Caterina da Genova
S. Margherita Maria
S. Francesca invece degli effluvi era spesso circondata da un alone fiammeggiante visibile a parecchi chilometri di distanza.

ord
erienza
ica

disegni
Pat & Ste

ASTENSIONE DAL SONNO

S. Caterina da Siena (mezz'ora ogni 3 gg.)
S. Liduina di Schiedam (3 ore in 30 anni)
S. Pietrina d'Alcantara (un'ora e mezzo per notte)
S. Rosa di Viterbo

DIGIUNI

S. Caterina da Siena (8 anni)
S. Angela da Foligno (12 anni)
S. Caterina da Genova (23 anni)
S. Liduina di Schiedam (28 anni)
S. Teresa Neumann-morta nel 1962 (35 anni, 39 se si conta solo il nutrimento solido)
Quelli dei Santi duravano al massimo 40 gg.

PERSECUZIONI DIABOLICHE

Hanno resistito: S. Francesca Romana
S. Maria Maddalena de' Pazzi
B. Maria Crescenza Höss
S. Veronica Giuliani
S. Maria Margherita ("sotto forma di un Moro spaventoso")
S. Angela da Foligno ("un angelo di luce")
S. Gemma Galgani ("sotto l'aspetto del suo confessore")

VERGINE

Gita scolastica

MARTIRE

SONO ANNI E ANNI CHE DURA COSI': LUI MI FA~
"LE DONNE DEVONO PENSARE ALLA CASA!"

E IO GLI DICO~ "NON CAPISCI NIENTE!
I TEMPI SONO CAM= BIATI!"

E ALLORA LUI MI DICE:- "ZITTA TU, CHE SEI FEMMINA!"
MA IO GLI RISPONDO:

AH CHE MOSTRO!
AH CHE ORRORE!!!
..."-VORREI SENTIRTI DIRE QUESTE COSE IN PUBBLICO SE HAI CORAGGIO!"
E ALLORA LUI: "SI, ANCHE...

DAVANTI A QUELLE P.... DELLE TUE AMICHE!"
E IO INVECE GLI...

Beh, io non la reggo!
CIAO!

FACCIO: "E TUA MADRE DOVE LA COLLOCHI?"

SECONDO ME TU DOVRESTI SEPARARTI. IN FONDO I VOSTRI RAGAZZI SONO CRESCIUTI.....
MA IO POI COME MI DIVERTO?
Ysia

DOPO AVER AVUTO UNA FOLGORANTE VISIONE,

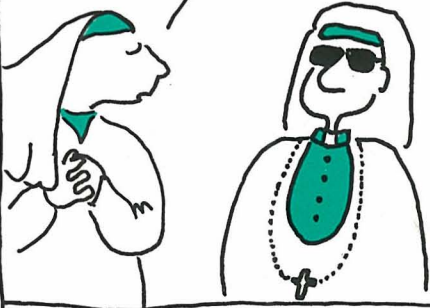
HO DECISO DI FARMI MONACA!
CHE VISIONE??

MIA SORELLA GRISELDA CON 15 FIGLI, 2 DENTI E LE VENE VARICOSE.
Pat

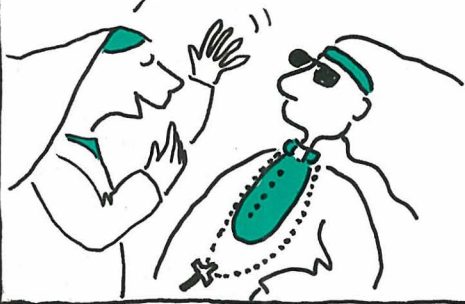
MA IO CON QUESTO FATTO POLITICO NON GUADAGNO UN CAVOLO.. E NON SO COME PAGARMI L'AFFITTO!... ... E IL RESTO...

PER COSA POI?.. PER L'ILLUSIONE DI NON SO QUALE SUCCESSO... PER BISOGNO DI GRATIFICAZIONI? PER SENTIRMI UTILE? PER MIGLIORARE IL MONDO? PER ESPRIMERMI?... PER FARE CULTURA?...

CHE FRUSTRAZIONE ESSERE CREATIVA E NON SAPERSI VENDERE IN QUESTO MONDO DI MERDA... ARTISTUCOLA DA STRAPAZZO...

COMPRENDO LA TUA SOFFERENZA, SUOR STE.

LE TENTAZIONI DELLA CARNE SONO POTENTI

PER NOI, ANIME FRAGILI E UMANE.

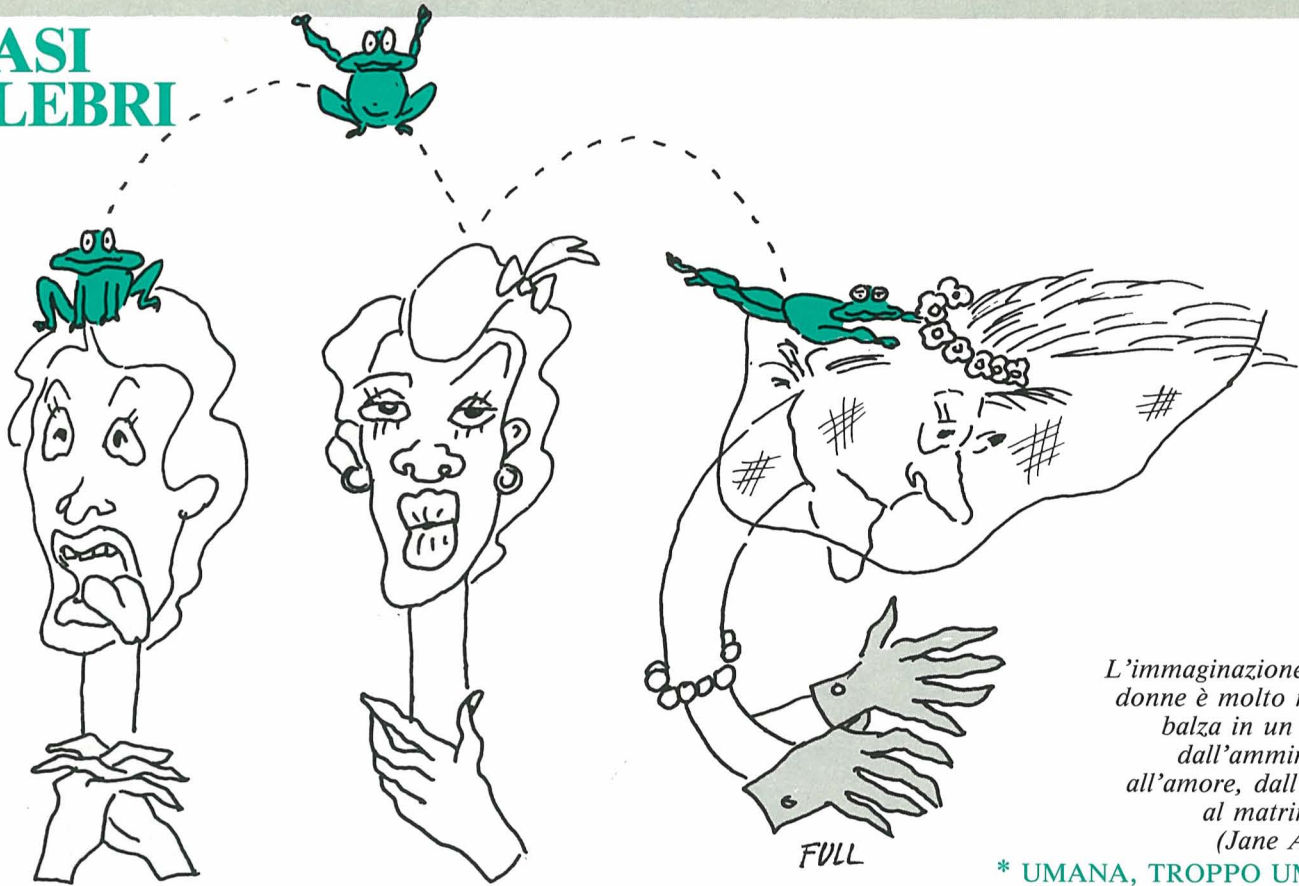
MA DEVI RAFFORZARE IL TUO SPIRITO SACRIFICIO E RINUNCIA!

FUORI LA MIA BISTECCA, SUOR PAT.

Pat & Ste

PIÙ CHE CREATIVA SONO FORSE MASOCHISTA...

O SCEMA!

O SFORTUNATA... ... E INCOMPRESA...

FRASI CELEBRI

L'immaginazione delle donne è molto rapida, balza in un attimo dall'ammirazione all'amore, dall'amore al matrimonio. (Jane Austen)*

* UMANA, TROPPO UMANA

Ottavo Sacramento

AFFIDAMENTO. Legame particolare che si stabiliva tra Tizia e Caia alla presenza di Sempronia e di due o più testimoni di sesso femminile. Si celebrava in un luogo separato, secondo la seguente formula di rito:

Sempronia: "Vuoi tu, Tizia, prendere in affidamento la qui presente Caia ed aiutarla e favorirla finché morte non vi separi? Dì: lo voglio".

(Non era previsto che Tizia dicesse "non lo voglio" in quanto aveva solo da non presentarsi alla cerimonia).

Ancora Sempronia: "E tu, Caia, vuoi affidarti alla qui presente Tizia e farti aiutare e favorire finché morte non vi separi? Dì: lo voglio oppure lo vorrei".

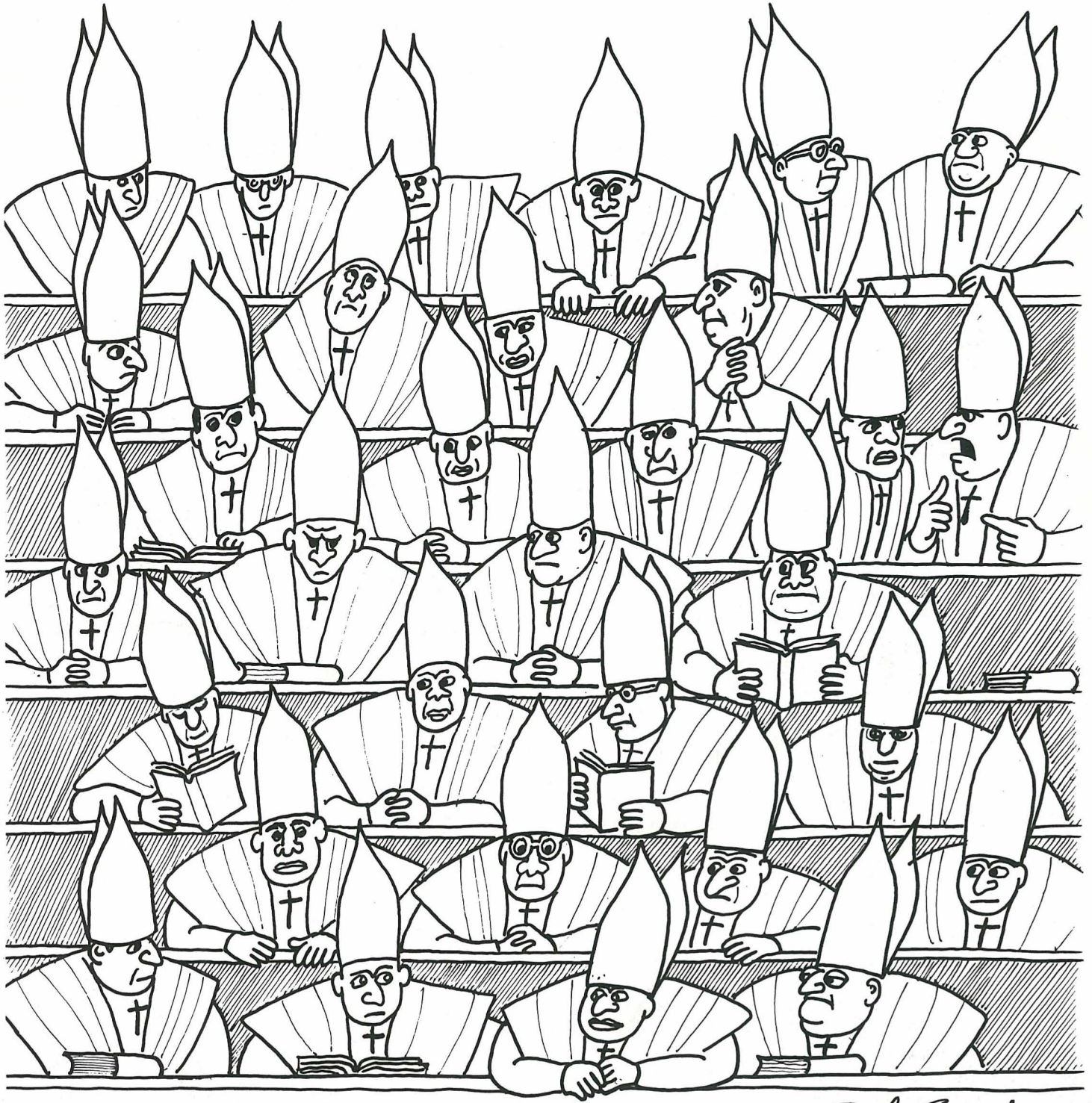
(Era previsto che Caia dicesse "lo voglio" e allora si sarebbe stabilito un regime di Affidamento Puro, oppure "lo vorrei" e in questo caso si sarebbe trattato di un regime di Semi-Affidamento. Il tutto per dare maggiori garanzie alla parte contraente ritenuta più debole).

Il verbale di affidamento doveva essere redatto in almeno tre copie di cui una, comunque, da trasmettere alla Libreria delle Donne di Milano – Divisione I – Ufficio Affidamenti – per la registrazione. Da segnalare, tra le cause più frequenti di invalidità dell'atto, la curiosa e persistente abitudine delle contraenti, nonché delle testimoni e della Sempronia di turno, a sottoscriverlo firmandosi con il cognome del marito. Nelle more della registrazione, le contraenti l'Affidamento dovevano fare "Pratica di Affidamento" e trasmettere una relazione mensile all'indirizzo suindicato.

(dal Dizionario di Ketti Frost, copyright Compton – Burnett Trading & Services Co., Torino)

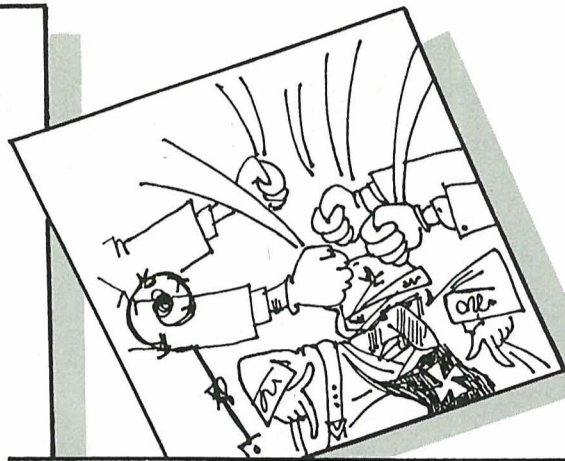
DEVO IMPARARE DAGLI UOMINI... ...LORO NON SI ARRENDONO MAI... ANCHE I PIÙ MEDIOCRI RIESCONO A FARSI PUBBLICARE!...

NON DEVO PIÙ SOTTOVALUTARE LE MIE CAPACITÀ... DEVO FARMI VALERE...

"la Madre Chiesa"

TI ASSICURO CHE DIVENTERAI PAPESSA, SOLO CHE SARA' NEL 2.097!

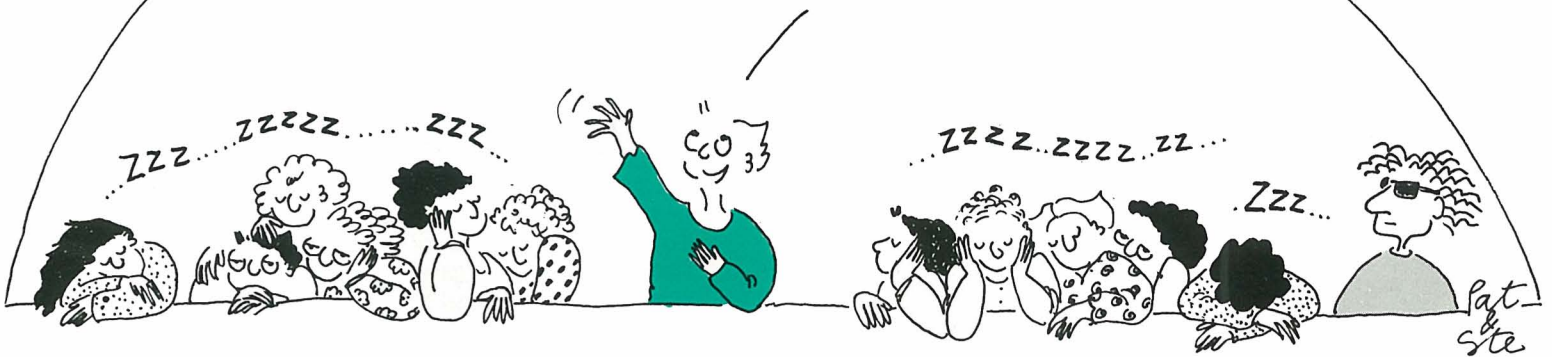
STE

L'UTERO È MIO E ME LO GESTISCO IO

L'UTERO È NOSTRO E CE LO GESTIAMO NOI

O MADRE DIVINA, O MADRE SIMBOLICA! LE TUE FEDELI VEGLIANO PIENE DI PASSIONE E DI FERVORE.

ZZZ.....ZZZZZ.......ZZZ...

...ZZZZ..ZZZZ..ZZ...

.ZZZ...

Pat & Ste

QUINDI NON POTETE PAGARMI?.. CAPISCO... ...NON IMPORTA... E' UNA VENDITA MILITANTE... ...CERTO... SONO CONTENTA DI CONTRIBUIRE CON I MIEI DISEGNI... ADORO DISEGNARE PER LE DONNE... SE VOLETE VE NE FACCIO TRE A COLORI... SE NON CI AIUTIAMO TRA NOI... CIAO...

Avete assistito al martirio di Santa Aspirina

Santa Mamma

Aspirina, Libreria delle donne Edizioni
via Dogana 2, 20123 Milano
tel. 02/874213.

Diretta da Pat Carra
Grafica e impaginazione: Stefania Guidastri
Redazione: Pier Besucov, Fiorella Cagnoni, Sylvie Coyaud, Giuliana Maldini
Hanno collaborato a questo numero:
Isia, Sara, Gentile, Lori Chiti, Paola Sandei, Fernanda Core, Mara Amorevoli, Ketti Frost, Claire Bretécher, Full.

Direttora responsabile: Bibi Tomasi
Stampa: Celergraf, v.le Umbria 36, Milano

Registrazione del tribunale di Milano n. 298 del 18/6/83

Abbonamento a sei numeri, L. 15.000 da versare sul ccp 26601203 intestato a Circolo coop. Aleramo, via Dogana 2, 20123 Milano.
Servizio abbonamenti, tel. 02/494887

I testi e i disegni, anche se pubblicati, non è detto che ci siano piaciuti.

A